Anno 54 - Numero 174

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministrazione
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

SABATO 23 Agosto 1919

Politico quotidiano del mattino

Pres. Wilson è costretto a fare dichiarazioni

sulle colonie tedesche e sugli Stati levantini che non piaceranno a Londra e a Parigi

La Conferenza per la pace

La relazione di Hoover sulla situazione dell'Alta Slesia e in Ungheria

PARIGI, 22. Il Consiglio Supremo si è riunito sotto la presidenza Pichon: Clemenceau non assisteva alla seduta.

Il Consiglio ha udito Hoover il quale ha esposto l'incresciosa situazione dal punto di vista della produzione del carbone che è venuta a crearsi in seguito degli scioperi dell'Alta Slesia.

Hoover ha intrattenuto pure il Consiglio sulla situazione in Ungheria e continuerà domani la sua esposizione.

Il Comitato di coordinazione pel trattato di pace coll'Austria si riunirà domani e probabilmente terminerà la redazione definitiva del testo del trattato.

Domani si riunirà pure la commissione per la revisione dei trattati del 1839. I delegati belgi ed olandesi che non sono già stati uditi, non assisteranno alla seduta.

LE PROPOSTE DI HOOVER APPROVATE

PARIGI, 22 — Il delegato americano ha ieri comunicato al Consiglio Supremo il consenso di Wilson all'accordo anglo-belga per le colonie tedesche in Africa.

Indi Hover ha personalmente riferito che tre distretti carboniferi dell'alta Slesia della Polonia e della Slovacchia hanno una potenzialità di rendimento da cinque o sei milioni di tonnellate mensili di carbone.

Gli scioperi hanno rovinato però, da vari mesi la produzione delle miniere della Slesia e la crisi si è aggravata per la deficenza dei mezzi di trasporto. Gli attuali movimenti sono per 9 decimi di natura politica e sono in lotta quattro forze di operai polacchi, volontari tedeschi, di spartachiani, i proprietari delle miniere tedesche. I tedeschi accusano degli attuali movimenti i polacchi, e viceversa i polacchi incolpano i tedeschi. Il governo non può fronteggiare la situazione, mentre desidera il ristabilimento dell'ordine.

Hover è convinto che l'offerta da parte degli alleati di anticipare l'occupazione della zona del plebiscito avrebbe possibilità di successo. La causa dei disordini e principalmente il movimento nazionalista e l'abbandono delle popolazioni potrebbe produrre l'estensione degli scioperi ad altri centri minerari quindi proposto invio di una missione interalleata, per organizzare i 3 distretti carboniferi, purchè però i membri di essa abbiano la necessaria autorità di fronte alle popolazioni, e perciò esso dovrebbe assumere le funzioni del governo. Ha pure proposto di aprire negoziati a Berlino per ottenere l'anticipata occupazione dell'alta Slesia prima della ratifica del trattato.

Dopo lunga discussione fu deciso di inviare Hover a Berlino per negoziare coi tedeschi l'immediata occupazione della zona del plebiscito dell'Alta Slesia. Hover riunirà domani la commissione del carbone per informarla della decisione di recarsi a Berlino.

Domani intanto si concreta pure l'invio e l'attribuzione della Commissione interalleata che si recherà sul posto.

La sorte delle colonie tedesche dipenderà dalla Lega delle nazioni

Così ha detto Wilson alla Casa Bianca

WASHINGTON, 21 — **Durante la conferenza alla Casa Bianca il presidente Wilson ha spiegato che, in virtù delle condizioni del trattato di pace di Versailles, la Germania rinunzia ai suoi diritti e titoli sui suoi possedimenti d'oltre mare in favore delle principali potenze alleate ed associate, ma ha soggiunto che, ciò significa solo che tali potenze sono investite della tutela come fidei commissi dei suddetti possedimenti. Circa l'assegnazione ed il governo definitivo di essi, il presidente Wilson ha detto che vi sono accordi provvisori relativi alla sorte delle colonie tedesche d'oltre mare, ma che la loro conferma e la loro entrata in vigore dipendono dalla Lega delle Nazioni e dagli Stati Uniti che di questa fanno parte.**

Wilson ha concluso dicendo che il solo accordo che, a quanto egli sa, esiste fra la Francia e la Gran Bretagna relativamente ai territori africani contempla una sistemazione dei diritti già posseduti dei due paesi in Africa.

LA DISCUSSIONE A FONDO DEI SENATORI AMERICANI SUL TRATTATO DI PACE

WASHINGTON, 22. — **La Commissione senatoriale degli affari esteri ha deciso di udire, circa il trattato, persone qualificate per parlare a nome della Grecia, della Lituania, dell'Estonia, dell'Irlanda e dell'Egitto.**

La questione delle miniere e dei trasporti tedeschi discussa a Versailles

Tre altre note di Lersner

VERSAILLES, 21 — **Son giunti stamane a Versailles Bergmann, segretario di stato per le finanze un rappresentante dei distretti delle miniere tedesche e Gohr consigliere di stato che si è occupato della questione dei trasporti.**

Von Lersner ha consegnato nel pomeriggio:

1. Una nota relativa alla soppressione delle liste nere interalleate; 2. Una nota relativa alla responsabilità del cabottaggio tedesco nei riguardi dei trasporti dell'intesa. 3. Una protesta contro i provvedimenti presi dall'esercito francese di occupazione verso le imprese tedesche nei territori occupati.

La nota della delegazione sul saldo regime in Bulgaria

PARIGI, 21. La Delegazione bulgara ha fatto pervenire al segretario della Conferenza due note: una di esse protesta contro le notizie che tendono a far credere che la Bulgaria sia in preda a gravi disordini. La Delegazione bulgara assicura che il regime del suo paese è assolutamente saldo e che non vi è in Bulgaria alcun disordine. La seconda nota protesta contro la campagna tendente a dimostrare che il governo bulgaro trascura gli interessi delle minoranze. I delegati bulgari rilevano che tutta la storia moderna del loro paese dimostra la mancanza di fondamento di una tale affermazione e in appoggio delle loro affermazioni, uniscono un memoriale dei rappresentanti israeliti della Bulgaria i quali si felicitano dell'attuale regime.

Vienna in difesa dell'Ungheria Occidentale

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna:

La grande Commissione della assemblea nazionale si è occupata ieri della questione dell'Ungheria occidentale. Ha ascoltato la relazione dei segretari di stato Eldrsch e Bratusch ed ha deciso di aderire alla nota che il cancelliere Renner ha trasmesso il 14 corrente al Consiglio Supremo alleato.

La questione dell'Alta Slesia suscitata dai tedeschi bolscevichi

BERLINO, 22. — **La delegazione polacca della Commissione tedesco-polacca ha dichiarato, vista la situazione nell'Alta Slesia, che crede suo dovere di interrompere negoziati esigenti una atmosfera più pacifica.**

La delegazione tedesca dichiarò che prossimamente si convocherà la conferenza per la questione dell'Alta Slesia.

ZURIGO, 21 — Si ha da Beuthen:

Le truppe regolari continuano l'operazioni contro i rivoltosi dell'Alta Slesia ed hanno occupato 5 pozzi delle miniere nella regione d'Janau. I rivoltosi tengono le vie che partono da Kattowitz sotto il fuoco delle mitragliatrici.

Le reciproche gravi accuse fra Helfferich e Erzberger

BASILEA, 21. Si ha da Berlino:

L'ex-segretario per le finanze Helfferich ha inviato una lettera al presidente dell'impero Ebert nella quale chiede di essere sottoposto a processo perchè siano accertati i fatti che costituiscono la base delle accuse formulate contro Erzberger.

Si ha da Weimar:

Su proposta di Erzberger il ministro della giustizia è stato incaricato di esaminare le basi di una azione giudiziaria da aprire contro Helfferich in seguito alle diffamazioni formulate contro di lui.

+ ✱ +

Perchè Fiume dev'essere italiana

ZURIGO, 22. — Si ha da Salisburgo:

Secondo il «Salzburger Volksblatt» il vero interesse delle popolazioni tedesche è che Fiume sia italiana, perchè Fiume jugoslava equivarrebbe all'asservimento di tutte le popolazioni non slave.

✱

La fiera protesta del Messico

WASHINGTON, 22. — L'ambasciatore del Messico a Washington protestò contro lo sconfinamento delle truppe americane nel territorio messicano, domandando il loro ritiro immediato.

+ ✱ +

LA VERTENZA FRA IL BELGIO E L'OLANDA

BRUXELLES, 21. — Da fonte autorizzata belga si dichiara che il documento pubblicato da alcuni giornali olandesi e sul quale il ministro degli esteri d'Olanda fece chiedere al ministro degli esteri belga delle informazioni è monco. Si aggiunge dalla stessa fonte che la data è truccata ed è falsificata; che il documento non porta la firma del ministro degli esteri belga e che tali alterazioni sono state fatte per snaturare il significato documento e dargli carattere sensazionale.

+ ✱ +

IL TRATTATO DI PACE AL SENATO BELGA

BRUXELLES, 21. — (Senato) Si discute il trattato di pace. Il ministro degli esteri Aymans pronuncia un discorso chiedendo un voto che costituisca una manifestazione di solidarietà verso gli alleati e sia una prova di fiducia nell'avvenire.

+ ✱ +

Una missione nord-americana nella Trans-Caucasia

PARIGI, 21. — Il generale Honard, capo dello stato maggiore generale del corpo di spedizione americano, lasciò Parigi alla testa di una missione inviata dall'America nella Transcaucasia. La missione esaminerà le questioni relative alla amministrazione ed agli eventuali mandati su tali paesi e studierà la questione politica militare e economica.

+ ✱ +

LO SCIÀ DI PERSIA SI RECA IN SVIZZERA

LONDRA, 22. — L'«Agenzia Reuter» informa che lo scià di Persia decise di recarsi a visitare la Svizzera. Il Sovrano si imbarcherà a Costantinopoli su una nave da guerra britannica e sbarcherà in un porto francese o italiano.

+ ✱ +

IL FASCIO NAZIONALE DEI POSTELEGRAFONICI per una maggiore produzione

MILANO, 22. — Il Fascio Nazionale Postelegrafonici di 2.a categoria comunica:

La nobile gara che va svolgendosi in questi giorni fra gli operai e i dipendenti dello Stato tendente ad un maggiore incremento di produzione coll'aumentare le ore lavorative non poteva non trovare la più cordiale ed entusiastica adesione del Fascio Postelegrafonici di 2.a categoria.

Questo che, come è noto, è sorto coll'intento di sottrarre il personale alla influenza della Federazione Postale Telegrafica Telefonica diretta da elementi notoriamente inscritti al partito socialista e alle direttive di questo completamente ligi si d'aver tramutata l'organizzazione di classe in un circolo politico, può oggi ritenersi il sicuro interprete, per le numerose adesioni ricevute, della massa che pur tutelando i propri interessi economici non astrae da quelle che sono le supreme esigenze del momento irto di difficoltà e tali da imporre a tutti i ceti dei sacrifici.

Il Comitato del Fascio si è infatti riunito in questi giorni, e, forte del consenso dei propri aderenti, ha deliberato di invitare i Ministro ad elevare sin che dura l'attuale orario del dipendente personale di un'ora al giorno e a ridurre il congedo annuale a 15 giorni.

La seconda proposta porterebbe un non lieve beneficio al bilancio pel fatto che il suo maggior onere è dovuto al pagamento dello straordinario in surrugazione del personale in congedo.

Il Fascio si augura che l'on. Chimienti non mancherà di accogliere i desideri del personale e dare immediate disposizioni in proposito in attesa delle quali le Sezioni del Fascio faranno pratiche con le locali direzioni mettendosi a loro disposizione per il prolungamento d'orario.

= ✱ =

La versione ufficiale sugli incidenti fra truppe francesi e italiane a Taranto

ROMA, 21 — Alcuni giornali hanno pubblicato notizie esagerate o inesatte circa incidenti accaduti nei pressi di Taranto fra truppe francesi e italiane. A ristabilire la verità dei fatti si comunica che l'episodio che ha dato origine a tali versioni tendenziose si riduce ad uno dei soliti incidenti privi di importanza. Dall'inizio della guerra esiste nei pressi di Taranto e precisamente a Buffoluto un accampamento per le truppe francesi di passaggio da e per l'Oriente.

La sera del 15 corrente alcuni militari francesi venuti a diverbio con due operai italiani uscivano armati dal loro accampamento e sparavano alcuni colpi di fucile, ne seguì un tafferuglio, ma accorsi prontamente il comandante del campo francese e il tenente di vascello della nostra marina comandante della vicina polveriera, l'ordine venne tosto ristabilito. Si hanno a deplorare due feriti fra i militari francesi e uno fra gli operai italiani.

Il battaglione coloniale cui appartengono i militari francesi implicati nell'incidente ha già lasciato Taranto e il comandante francese dell'accampamento ha dato alle autorità italiane spiegazioni esaurienti che sono state di buon grado accettate. Si intende che l'incidente non ha per nulla turbato le buone relazioni di cameratismo che sono sempre esistite a Taranto fra militari francesi e italiani.

+ ✱ +

I propalatori di false notizie sulla riforma dei carabinieri

ROMA, 21. — Il governo ha già smentito tutte le voci messe in giro circa la riforma del corpo dei carabinieri. Non esiste nessun progetto di riforma organica ed è completamente falso che si pensi a destinare ad altri corpi gli ufficiali dei reali carabinieri. Sono bensì allo studio alcuni progetti per mettere il corpo dei RR. CC. in condizioni di maggiore efficienza; ma su questi progetti il governo non ha avuto occasione di pronunciarsi. Il Presidente del Consiglio e il ministro della guerra studiano ora personalmente questo argomento che considerano come del maggior rilievo e si riservano presentare alla riapertura del parlamento i relativi disegni di legge. Il governo ha dato disposizioni per agire contro i propalatori di false notizie.

Il nuovo comandante dell'arma dei carabinieri

ROMA, 22. — Con decreto reale in corso il tenente generale Cauvin, comandante dell'arma dei carabinieri reali, è stato collocato in posizione ausiliaria a sua domanda. Con altro decreto di pari data è stato chiamato a sostituirlo nell'alta carica il tenente generale conte Carlo Petitti di Roreto.

+ ✱ +

Per i maestri smobilitati e pei maestri provvisori

ROMA, 22. — Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri, su proposta del Ministro dell'istruzione pubblica on. Baccelli Alfredo ha approvato lo schema di decreto legge per l'assunzione del personale insegnante delle scuole elementari. Si tratta di importanti modificazioni del precedente decreto luogotenenziale inspirante allo intendimento di provvedere alla definitiva e completa sistemazione dei maestri smobilitati e dei maestri provvisori.

L'on. Baccelli, coadiuvato dall'on. Celli, sottosegretario di Stato al suo dicastero, raccogliendo i voti dei numerosi maestri esclusi dalle precedenti disposizioni e tenuto conto del largo dibattito svoltosi sull'argomento nella stampa politica e professionale, ha allargato ampiamente la portata delle disposizioni, ammettendo al concorso tutti gli smobilitati senza alcun limite di anzianità di servizio e tutti i maestri provvisori e supplenti, quale che sia la durata del servizio prestato e ammettendo anche al concorso speciale quei giovani maestri ai quali la guerra impedì di provvedersi un posto nell'insegnamento. Ma la disposizione più notevole del decreto in corso è quella per la quale il posto di insegnante viene assicurato a tutti gli smobilitati ed a tutti i provvisori che siano compresi nelle graduatorie. Il complesso delle disposizioni testè approvate si può dire che costituisca il riconoscimento del diritto al posto di insegnante a tutti coloro che nel tempo della guerra operarono per la patria e per la scuola, pure con l'incertezza dolorosa della sorte loro avvenire.

+ ✱ +

Le nostre navi scuola in Levante

ROMA, 22. — La r. nave «Flavio Gioia» è giunta a Costantinopoli e la «Vespucci» a Sira. A bordo tutti stanno bene.

= ✱ =

Le deliberazioni del Cons. dei min.

ROMA, 21. — Il Consiglio dei ministri, nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di decreto circa la rinnovazione dei consigli comunali e provinciali. — Schema di decreto legge contenente provvedimenti finanziari a favore dei Comuni e delle provincie — Apertura di un concorso per sei posti di addetto alla carriera consolare — Indennità di caro-viveri ai cappellani degli ospdali di riserva — Costituzione di ente autonomo dello stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra. — Riversibilità dei soprassoldi annessi alle medaglia al valore militare. — Schema di decreto-legge per la elettrificazione delle ferrovie — Nuove norme per il passaggio di classe ed esami nelle scuole medie e normali. — Schema di decreto col quale si estendono alle nuove opere per l'assetto edilizio della R. Università di Padova le disposiziosni di cui all'art. 3 della convenzone approvata con la legge 22 giugno 1913 n. 856 all. C.

+ ✱ +

Il ritorno d'una principessa in Danimarca

COPENAGHEN, 22. — L'imperatrice madre di Russia giunse a Copenaghen, salutata da tutta la corte, dalle autorità e da gran folla recatasi a dare il benvenuto alla principessa danese ritornante al paese natio.

LA RIPRESA DEGLI SCAMBI COL BELGIO

Cominciano le spedizioni di carbone

BRUXELLES, 21. — Ieri sono state perfezionate le intese fra il governo belga e quello italiano, rappresentato dal comm. Volpi e dal prof. Attolico per l'invio in Italia di carbone belga via Anversa e per ferrovia. Queste spedizioni si inizieranno subito ed avranno carattere continuativo.

E' stato inoltre studiato il modo per facilitare la ripresa dei traffici reciproci quali erano prima della guerra ed aumentarli. Il Belgio si appresta a tali scambi con grande simpatia per l'Italia; si effettua così quella politica di effettive, consistenti e cordiali relazioni stabilite dal ministro Tittoni.

✱ × ✱

La partenza del gen. Pershing per Parigi

TORINO, 22. — Dopo aver visitato l'Armeria Reale e lo Stabilimento della «Fiat» il generale Pershing si recò al municipio ove fu servito un rinfresco.

Il comm. Cauvin ha salutato il generale Pershing a nome della città di Torino.

Pershing ha risposto ringraziando dichiarandosi riconoscente per l'accoglienza ricevuta ed ammiratore del valore dell'esercito italiano.

Nel lasciare il nostro paese egli porterà con sè il ricordo di quanto l'Italia ha fatto in questa guerra ed augura che l'Italia e l'America si consolidino sempre più.

Alle ore 16, salutato da tutte le autorità che lo avevano ossequiato al suo arrivo al suono dell'inno americano è ripartito per Parigi.

PARIGI, 22. Stamane giunse il generale Pershing.

+ ✱ +

La riorganizzazione della Pubblica Sicurezza

ROMA. 22. — Il Governo, completando il piano di riorganizzazione della P. S., oltre alla creazione del nuovo organico ha pensato a riformare completamente tutto l'ordinamento di questa che verrà chiamata la «Regia Guardia».

I 40,000 uomini del nuovo arruolamento saranno accasermati, comandati da un generale e distribuiti da 12 comandi territoriali i ntutte le grandi città. Ai Reali Carabinieri — ritirati dal servizio cittadino — verrà affidata la vigilanza delle campagne. I migliori elementi dell'attuale P. S. ed altri a scelta secondo i risultati della scuola e del servizio passeranno al «Corpo investigativo» (in aggiunta alle 40,000 guardie regie) che vestirà sempre l'abito civile ed avrà in tutta l'Italia speciali incarichi con direzione centrale in Roma presso la Direzione Generale, con uffici e funzionari a parte.

+ ✱ +

IL CONSORZIO FRA I PILATORI DI RISO

ROMA, 21. — Con decreto odierno del S. S. per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, è stato istituito il consorzio fra i pilatori di riso: una delle Sezioni del Consorzio italiano cereali. Il Consorzio deve provvedere al ritiro dei risoni dagli agricoltori, alla conservazione e pilatura di essi ed alla distribuzione del riso e dei sottoprodotti agli enti distributori.

Di tale Consorzio potranno far parte tutte le aziende di pilatura del riso esistenti in Italia, purchè ne facciano domanda entro il 5 del prossimo settembre alla segreteria della commissione amministratrice provvisoria presieduta dal comm. prof. Novello Novelli direttore della R. stazione di risicoltura di Vercelli. Il funzionamento del Consorzio è sottoposto alla vigilanza e al controllo dello Stato mediante una commissione governativa. Lo Stato fissa i prezzi sia di acquisto dei risoni che di vendita deiprodotti ai consumatori.

Emissione di nuovi biglietti di Banca

ROMA, 22. — Un recente decreto autorizza la fabbricazione dei biglietti della Banca d'Italia dei tagli e nelle quantità qui sotto indicate:

Numero un milione e 40 mila biglietti da L. 1000 per un valore di 1 miliardo e 40 milioni; numero centomila biglietti da L. 500 per un valore di lire 50 milioni; numero due milioni di biglietti da L. 100 per un valore complessivo di 200 milioni di lire; numero due milioni e 120 mila di biglietti da L. 50 di vecchio tipo per un valore di 106 milioni di lire, numero due milioni di biglietti da L. 5 d «nuovo tipo» per un valore di 100 milioni.

= ✱ =

L'addetto commerciale a Berlino

ROMA, 21. — Qualche giornale ha pubblicato che il ministro dell'Industria e Commercio d'accordo col ministro degli esteri ha nominato addetto commerciale a Berlino il dott. comm. Ermanno Neumann industriale torinese. La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. Il nostro delegato a Berlino è il dott. Trumaz Labriola che continua a ricoprire la sua carica e nessuna intenzione ha il governo di sostituirlo.

Dopo il ballo dei prefetti

Si annuncia prossimo un altro movimento dei prefetti. E sentiremo anche per questo ripetere che trattasi di una misura amministrativa. Non comprendiamo perchè si insista in queste menzogne convenzionali. Chi non sa che il Governo prepara le elezioni? Chi non sa che il governo deve presiedere e difendere questa vasta, complessa, importantissima operazione con cui il popolo deve rinnovare la rappresentanza nazionale?

E' doveroso per il governo ed è necessario per il paese che venga quanto più largamente e meglio possibile previsto e provvisto perchè ogni cosa proceda regolarmente. Ed è anche giusto e necessario che i funzionari del governo, quale ne sia la parte che il governo pensa ad essi affidare, si trovino nelle condizioni più favorevoli di autorità e di libertà, che non abbiano, per esempio, senza riflettere alle vicissitudini del mondo, ceduto troppo all'amicizia per taluni di quei gruppi che si usavano chiamare clientele e alla simpatia per qualcuno di quei deputati senza scrupoli, prodotti genuini della Terza Camera di Dronero, che possono avergli forzato la mano ad impegnare influenze di cui non possono disporre che quelli di Palazzo Braschi e servire, in buona fede, la vendita di fumo, alla quale anche qui nel Friuli stiamo assistendo. Il trasloco restituirà la libertà di pensiero e di azione a Roma e alla provincia e farà anche risparmiare la benzina degli automobili militari che servono al commercio del fumo citato, commercio che può essere fatto da qualsiasi cittadino, anche se è deputato, ma non deve essere fatto col denaro dello Stato, vale a dire del pubblico che protesta contro chi si permette, in tanta miseria, di accollargli anche queste spese.

Tutto considerato, l'on. Nitti ha fatto bene fare piazze pulite del ciarpame lasciato negli uffici delle prefetture dalla passata legislatura e dalle combinazioni, che si avvicendano nelle amministrazioni provinciali e non devono durare troppo. Ed ora si lasci penetrare l'aria libera in quegli ambienti che sentono di chiuso e che bisogna mettere, senza tanti pezzi di carta sui muri, in più pronto e sincero contatto col popolo.

Ma ora viene anche spontanea la domanda: che farà l'on. Nitti?

L'on. Nitti lascierà passare la volontà del paese — come dicevamo interamente ma non facevamo che in parte — i ministri dei partiti storici defunti; o vorrà fare, come vorrebbero gli uscenti, una nuova edizione, la quarta, delle elezioni Giolitti?

Crediamo che la forte intelligenza dell'on. Nitti debba far escludere qualsiasi risposta che non sia nettamente negativa alla seconda domanda. Nessun ministro d'Italia mai più lascierà insozzare il paese dai metodi dell'on. Giolitti. Avverranno ancora delle corruzioni e delle violenze; — ma le prefetture non saranno più il centro di infezione, non creeranno le candidature per ordine del Ministro, non presiederanno alla transazione delle coscienze e al mercato delle incoscienze.

Non avverrà questo prima di tutto perchè non lo comporterà il Paese, poi perchè la legge, almeno in un primo esperimento, non permetterà su larga scala le frodi, in fine perchè il Ministro non lo vorrà. Non si dovrebbe dubitare della sincerità dell'on. Nitti, quando egli dice che il governo non farà le elezioni coi metodi seguiti negli ultimi tre comizi generali. Si potrebbe piuttosto dubitare della sua fermezza. Coloro che meglio lo conoscono, temono dal fatto della attuale sua triplice incarnazione: di professore, deputato e ministro, per ognuna delle quali terrebbe a disposizione un casellario differenti. E' da sperare che non avvengano conflitti di attribuzione fra le tre persone — e che, in ogni caso, prevalga sempre quella del Ministro.

✱

La Camera si riaprirà il 3 settembre

ROMA, 22. — Con decreto odierno la riapertura della Camera dei deputati è stata prorogata 3 settembre prossimo.

✱

Un concorso bandito dall'ufficio del registro

ROMA, 21. — E' stato bandito un concorso per titoli a 150 posti di volontari nell'ufficio del registro. Il titolo minimo per concorrere è la licenza liceale od istituto tecnico e escluso ogni equipollente. I limiti di età per concorrere sono stabiliti dal 18 ai 35 anni. Le domande dovranno essere presentate all'Intendenza di finanza della provincia del luogo di residenza entro il 20 settembre prossimo. Si richiedono i consueti documenti.

A parità di titolo hanno la preferenza: gli invalidi, gli orfani di guerra, i feriti in combattimenti, i decorati, i combattenti. Ai vincitori del concorso durante l'anno di volontariato è assegnato un'indennità di lire 120 se presteranno servizio nella provincia di

residenza e di lire 250 se destinati ad altra sede. Dopo sei mesi agli idonei è assicurata la reggenza di un ufficio con gli emolumenti relativi e dopo un anno la nomina a ricevitore del registro. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Intendenza di finanza della provincia.

*

Incapacità e corruzione in Germania

GINEVRA, Agosto.

Una delle conseguenze della cessazione delle ostilità e del ritorno ad uno stato normale è quella che si lava in pubblico molta biancheria sporca. La censura cessa di funzionare. I sentimenti di pudore e di rassegnazione fanno posto a delle manifestazioni di rancore. Il fenomeno è comune a tutti i paesi...

Noi vediamo, per esempio, l'antico segretario di Stato al Tesoro in Germania, Hellferich, che fu anche Ministro dell'Interno dell'Impero tedesco durante la guerra, rispondere agli attacchi diretti contro di lui da Erzberger, Ministro delle Finanze della Repubblica tedesca, con delle accuse precise. Egli rimprovera Erzberger, scelto come arbitro tra il fisco ed una grande impresa industriale prima della guerra, di avere pronunciato un lodo favorevole alla società, di cui la assemblea generale subito dopo lo elesse poi membro del Consiglio d'amministrazione. Si tratta di Augusto Thyssen e C., di cui si conoscono i grandi interessi minerari, siderurgici all'estero e specialmente in Francia.

Hellferich stabilì una concordanza fra le funzioni di amministratore di Erzberger e gli appetiti ultra-annessionisti di costui, che solo, in Germania lanciò l'idea di una annessione delle Isole inglesi lungo la costa normanna, e che si mostrò intransingente nelle questioni che interessavano la concorrenza tedesca nel Belgio. Essa fece una questione personale nelle alte sfere governative.

Ma vi sono altri numerosi esempi di demoralizzazione e di corruzione, più generale, fra i funzionari antichi ed i burocratici improvvisati durante la guerra in Germania. L'organizzazione precisa, la austerità dei principii amministrativi, l'integrità personale sono scomparse durante i cinque anni di guerra, in proporzioni insospettate.

Gli avvenimenti sembrano avere dato ragione a coloro i quali consideravano che, malgrado il suo immenso apparecchio militare la Germania era sovratutto fatta per la pace.

I diversi organi creati per i bisogni dell'approvvigionamento civile e militare, con poteri di requisizione, di ripartizione, di tassazione molto estesi, non hanno reso i servizi che si speravano. Il sistema Rathenau è fallito, se si giudica dai risultati e dal malcontento universale. La soppressione della libertà commerciale, sacrificata al pretesto dei bisogni della difesa nazionale, si paga oggi caramente.

La «Kolnische Zeitung» ha registrato recentemente tutta una serie di recriminazioni formulate dagli uomini competenti sotto il titolo di: Incapacità e corruzione».

Si lamenta che l'amministrazione continua a conservare degli «stock» considerevoli di materie prime, quando la domanda è urgente da ogni parte. Si chiede se l'amministrazione attende che questi «stocks» siano scomparsi. Se essa si decide a ripartire ciò che si trova nei suoi magazzini, lo fa nella maniera più assurda. In luogo di fornire agli intrapreditori, condannati alla inattività, il materiale di cui essa dispone, procede a delle vendite di cui profittano soltanto alcuni favoriti. Essa rivende a dei fornitori della guerra gli articoli che costoro hanno venduto anteriormente, ciò che a loro permette di abbandonarsi ad una seconda lucrosa operazione.

Ad Dursbourg si sono cedute enormi quantità di sigari ad un mercante di formaggio, che vi ha trovato dei benefici inauditi. Avviene la stessa cosa per gli «stocks» del servizio di sanità. E per gli «stocks» di innumerevoli altri articoli a disposizione dell'amministrazione. Vi sono grandi quantità di tessuti a Berlino, di stoffe leggere e di ricami a Cassel; in una località vi sono trenta mila letti con la loro guarnizione completa, provenienti dal servizio di sanità. In luogo di procedere ad una liquidazione, la amministrazione conserva tutto ciò, impiegando un esercito di funzionari e pagando delle spese di magazzinaggio. A Munster, un antico procuratore imperiale ha gestito un immenso magazzino di biancheria, e di tessuti per vestiti: l'occupazione del territorio, per parte degli Alleati, ha fatto sgombrare questo deposito, di cui il contenuto è stato ceduto con un beneficio del dieci per cento ai Comuni limitrofi. Si è pagato l'orario supplementare al personale di guardia in ragione di sei marchi e 50 l'ora!

Queste accuse provocano delle repliche e dei tentativi di giustificazione. Le persone chiamate in causa fanno valere delle circostanze attenuanti; esse rigettano la responsabilità sulle Autorità superiori. Contestano l'esattezza delle cifr. Un deputato, parlando all'Assemblea nazionale ha accennato a 41 milioni di metri di tessuti per vestiti da uomo. E' una esagerazione. La compagnia imperiale dei tessuti, ha degli «stocks» provenienti da requisizioni, ma difficilmente utilizzabili per la confezione di vestiti. Si sono, è vero, fabbricati dei calzoni con biancheria da tavola durante la guerra, delle camicie da neonato in velo di lana, stampato: tutto ciò è impossibile fare oggi. Ad ogni modo, un fatto sembra acquisito. Ed è l'incompetenza degli organi creati per lo acquisto, la distribuzione dei vestiti nazionali. La compagnia imperiale dei tessuti deve ancora prendere possesso di quindici mila metri di tessuti di lana: i fabbricanti temono che questi tessuti non possano essere pagati.

Un malcontento formidabile è nato e si aggrava, specialmente dopo che l'esportazione tedesca è ritornata libera. Si lamenta il danno fatto durante la guerra per la lentezza con la quale si rilasciavano i permessi d'esportazione, per l'obbligo di stabilire il prezzo di vendita, calcolando il marco alla pari e non già al costo del giorno. L'intervento dell'Autorità nel fissare il prezzo mette — secondo produttori e commercianti — l'industria tedesca in una situazione d'inferiorità.

*

Come utilizzare il nocciolo e il leccio

L'utilizzazione a cui si allude non è quella del legno, ma quella dei frutti, a scopo alimentare. Su di essa richiama l'attenzione, mezzo di uno studio dei prof. Pirotta e Costantino, quel Comitato scientifico per l'alimentazione che si è costituito presso l'Accademia dei Licei a somiglianza di quanto fu fatto in Inghilterra dalla Royal Society, e che è presieduta dal senatore Fano.

Il nocciolo, ad esempio ha molto maggiore importanza come produttore di olio, perchè la mandorla che costituisce il seme ripulito della pellicola che la involge, contiene fra i materiali di riserva fino ad oltre la metà del peso secco di uno speciale olio grasso.

Questo olio è buono a mangiarsi, dolce assai gradevole ed è infatti, usato in Russia, in Germania ed altrove come olio alimentare, per condimento. Si usa anche in sostituzione dell'olio di mandorle dolci e come sostituto parziale al grasso di cacao nella fabbrica del cioccolatto.

Ha poi non poche applicazioni economiche e industriali. Serve, infatti per ottenere glicerina, per fabbricare saponi, per far pomate, ritenendo facilmente le assenze, come disseccativo nella pittura, per la mestica dei colori come quelli di noci e di finocchi; per ardere, per lubrificare macchine, ecc.

Si aggiunga che il panello risultante dalla prima spremitura a freddo e dalla seconda spremitura a caldo può, se del caso, venir sfruttato ulteriormente per estrarre quel po' d'olio rimasto aderente al panello. Esso può anche servire, data la ricchezza in sostanze proteiche e in idrati di carbonio, come alimento, per gli animali domestici. Ne è pure stata ricavata un'ottima farina bianca utilizzabile dall'uomo.

In linea generale si può dire che in Italia il nocciolo selvatico sia ben poco apprezzato. Poco conto si fa dei semi dai quali, almeno nella maggior parte del nostro Paese, pare non si tragga alcun profitto nè come alimento diretto, nè come produttori di olio; si mangiano dai ragazzi, dalle donne, dai pastori, come si fa dai altri frutti selvatici, per golosità, per avidità, ma non si raccolgono per utilizzarli.

Del resto anche la coltivazione del nocciolo è assai poco estesa, e ad ogni modo i frutti con esso ottenuti sono in gran parte esportati (circa 127,000 quintali); in piccolissima parte servono come alimento, a sofisticare la cioccolata, e l'olio da loro ottenuto in piccolissima parte è usato nelle profumerie.

Quando si pensa però che il nocciolo è pianta spontanea e abbondantissima in Italia, si può facilmente immaginare la considerevole quantità di materiale utile che va perduta.

Vive, infatti il nocciolo allo stato selvatico, si può dire, in tutta l'Italia, potendo crescer su suolo di diversa natura. E' raro nelle isole ma abbonda nelle penisole, in molte parti della quale è comunissimo, e si incontra dalla pianura alla montagna, salendo fino alla regione del faggio.

La raccolta dei frutti, che maturano già nell'agosto, nel Mezzogiorno, di regola nel settembre e al Nord anche nell'ottobre, deve farsi sulla pianta a tempo opportuno, prima cioè dell'inizio della caduta che avviene appena raggiunta la maturità. Essa non può richiedere molta spesa, perchè può essere fatta da ragazzi e da donne, specialmente dai pastori che hanno molto tempo a loro disposizione.

Quanto all'elcio o leccio, non lo si trova in Italia. Però da noi non mancano varietà con frutti dolci, che si potrebbero utilizzare come alimento, e furono usate talora anche per farne farina e confezionare anche una specie di pane, come in alcuni luoghi della Sardegna orientale.

La ghianda delle varietà nostrali varia non poco e di forma e di dimensioni.

Ad ogni modo è certo che non soltanto i frutti dell'elcio conosciuti come alimento dell'uomo nei paesi nei quali esso cresce, ma anche le altre varietà dolci o amarognole, possono fornire alimento, perchè queste ultime vengono facilmnte private, colla bollitura o colla cottura, delle sostanze che danno loro sapore poco gradevole.

Data la composizione chimica, si possono considerare i semi dell'elcio come materiale alimentare di primo ordine. Perciò non si consiglierebbe la utilizzazione di esso quale surrogato, ad esempio del caffè, come si fa per alcune ghiande amare, o di altri prodotti che non hanno importanza per l'alimentazione.

E' da decidere, istituendo opportune ricerche sperimentali, se convenga invece, l'utilizzazione come genere alimentare di lusso, ad esempio, per confezione di dolci, cioccolatta, ecc., o per l'industria amidacea o per quella delle fermentazioni, per ottenere alcool, come fu già ottenuto altrove in ragione di 28 a 31 litri per quintale di semi; o se piuttosto sia conveniente introdurre questo seme di leccio nei comuni alimenti per l'uomo, essendo già stato usato come alimento in forma di farina.

Indipendentemente da considerazioni di ordine economico e dal quantitativo disponibile, è certo che tale materiale può divenire, in alcuni casi, un concorrente della castagna.

CRONACA DELLE PROVINCIE

PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA ZOOTECNICO NELLE TERRE LIBERATE

Occorrono 200 milioni

Nella sede dell'Istituto federale di Credito a Venezia per il risorgimento delle terre liberate e redente a iniziativa dello stesso Istituto, ebbe luogo un'importante riunione fra i presidenti dei Consorzi zootecnici provinciali, gli ispettori zootecnici, i direttor delle Cattedre ambulanti d'agricoltura ed alcuni agricoltori delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, allo scopo di trattare le principali questioni che si riconnettono al grave problema del ripopolamento bovino delle terre liberate.

Presiedeva il comm. Max Ravà presidente amministrativo e tecnico dell'Istituto.

S'intraprese una interessante discussione, feconda di utili ammaestramenti, e che preludia ad una azione concorde e sollecita per ricostituire nel più breve tempo possibile quel patrimonio zootecnico che per quantità e qualità forma il legittimo orgoglio dell'agricoltura Veneta.

Già è stato messo a disposizione dei Consorzi zootecnici un primo fondo di 27 milioni e si prevede che entro l'anno, per provvedere al quantitativo minimo di bestiame, indispensabile all'esercizio dell'agricoltura, occorreranno non meno di 200 milioni, i quali dovranno essere forniti, improrogabilmente, dal Ministero del Tesoro.

Furono trattate altre questioni che riassunte in appositi ordini del giorno saranno quanto prima trasmesse ai varii Ministeri interessati nella fiducia che questi favoriranno nel miglior modo possibile il risorgimento agricolo ed economico delle Terre liberate.

—x x x—

L'episodio glorioso di Pozzuolo

I fanti del 25.o e lo squadrone del Genova cavalleria

Milano, Agosto 1919.

Signor Direttore,

La stampa farebbe opera buona e patriottica, nel riandare, con l'aiuto dei testimoni, a quei giorni e a quegli episodi per opporre alle dolorose descrizioni odierne, ai raccoglitori di ogni bassezza, ai collezionisti di fango, gli episodi nobili e generosi obliati e ignorati che gettano anche su quel triste periodo la luce fulgida degli eroismi più luminosi.

E siccome nella mia condizione di medico di battaglione del 25.o fanteria al quale fu ordinato di proteggere la ritirata, ho potuto ammirare vari di questi episodi, mi fo dovere di esporli, perchè vengano conosciuti.

Altri seguano l'esempio e gli episodi saranno infiniti.

Il 29 ottobre 1917 a S. Stefano un sergente maggiore, di cui sono dolente di non conoscere il nome, appartenente al «Genova» cavalleria si ferma un poco sulla piazza, va incontro ad un gruppo piangente; i suoi parenti, li abbraccia e nonostante le preghiere e le lacrime, rimonta sul cavallo e via di corsa a raggiungere il suo reparto, incontro al nemico.

Il pomeriggio del 30 ottobre a Pozzuolo del Friuli, si trovava il 25. fanteria, uno squadrone del «Genova» cavalleria ed un reparto di Arditi.

Ebbene: ho vivo e presente nel ricordo il meraviglioso ed epico slancio dello squadrone di cavalleria contro le avanguardie nemiche, ho visto lo slancio spezzarsi contro le mitagliatrici nemiche, ho visto i cavalieri, fra cui il tenente di Castelnuovo, precipitare da sella, colpiti dal piombo nemico.

Il sergente Rota, dello stesso reggimento, ferito più volte, sanguinante, condotto al mio posto di medicazione, non è voluto entrare gridando: «Finchè il nemico è di fronte, un lanciere Genova non si medica» e continuò a sparare.

Il tenente Campanella e l'aspirante Aiccerdi, con alcuni soldati del 25.o fanteria, saputo che un reparto nemico cercava di tagliare in due il reggimento, corrono ad arginare l'irruzione e resistono finchè non cadono morti o feriti. Dei pochi arditi che avevano difeso una barricata alla porta del paese, non rimasero che i cadaveri ancora appoggiati alla barriera fumante, o rovesciati e immersi nel loro sangue.

Della resistenza dei reparti di fanteria è prova il fatto che in poche ore ho medicato circa un centinaio di feriti del mio reggimento.

Ecco degli episodi ignorati, che meritano di essere conosciuti.

Le sarò grato se vorrà pubblicare. Ringraziando, dev.mo

D.r **Michele Pavone.**

DA TARCENTO

Ricordo ai caduti. — Ci scrivono 21:

Per iniziativa delle locali Sezioni Combattenti e mutilati si è aperta una sottoscrizione per erigere un ricordo ai caduti di questo Comune.

Le oblazioni si ricevono presso:

La sede delle Sezioni Combattenti e Mutilati (locale ex Banco di Tarcento).

Per agevolare ed affrettare la raccolta, una commissione di mutilati e ex combattenti si recherà in ogni famiglia.

DA CODROIPO

Comitato Festeggiamenti. I.o Programma delle corse. — Ci scrivono 21:

Giorno 7 alle ore 15: grande gara ciclistica di velocità composta di batterie e di finale: giri 3 di pista m. 1200 — Premi: I.o premio medaglia d'oro grande — II. premio medaglia d'oro media — III premio mdaglia vermeil — IV premio medaglia d'argento.

—Giorno 7 alle ore 16,30: gara cicliclistica a traguardi: giri 30 di pista con 5 traguardi e finale (circa chilometri 13). — Premi: I.o premio medaglia d'oro grande — II premio medaglia d'oro media — III premio medaglia vermeil — IV premio medaglia d'argento — Premio di L. 50 al militare primo arrivato.

Giorno 8. alle ore 15: gara ciclistica mondamentale. Giri 25 di pista (Km. 10). — Premi: I premio medaglia d'oro — II premio medaglia Vermeil grande — III premio medaglia Vermeil media — IV premio medaglia d'argento.

Giorno 8 alle ore 16.30: Gara podistica di resistenza: Giri 20 di pista (Km. 8) Premi: 1.o premio Medaglia d'oro grande — 2. premio Medaglia d'oro media — 3. premio medaglia Vermeil grande — 4 primio medaglia Vermeil media — 5 premio medaglia d'argento grande — 6. premio medaglia d'argento media — 7. premio medaglia di Bronzo grande — 8. premio medaglia di Bronzo media.

Premio di L. 50 al militare primo arrivato. Le iscrizioni si ricevono da oggi 21 a Codroipo presso il Sig. Barnabà Attilio Via Udine.

Tassa d'iscrizione L. 3. Non si riterranno valide le inscrizioni non accompagnate da relativo importo.

Ai militari la tassa d'inscrizione viene restituita al momento della partenza.

DA S. LEONARDO

Per l'ultima parola del Dazio. — Ci scrivono, 18:

L'innominato, come dice il sig. Predan, non perita di contrapporre le invettive lanciategli. Nei precedenti articoli circa la questione del dazio, non vi è stata frase che abbia suonato denigrazione di sorta; testimonianza può essere fatta dagli onesti e sinceri che hanno letto tali articoli. In essi è stata detta la sola e pura verità.

Che il sig. Predan abbia avuto pochi scrupoli firmando una simile roba è un fatto, inquantochè egli è solidamente puntellato, ed è per l'appunto che non teme di opporsi così violentemente alla verità.

Vediamo precisamente come questi adopera la verità; nel primo articolo ha dichiarato che non è mai stata fatta questione di cifre; nel secondo invece, ha citato che, esistono due offerte in atti firmati dalla ditta Zanetti che in realtà non è mai esistita nè tampoco qui esiste ora. La prima, non la indica perchè su una proposta verbale la quale fu il cardine della questione in parola e dalla meschinità di L. 1000, le offerte raggiunsero gradatamente le 13,000.

Se il sig. Predan fosse stato realmente col popolo e che avesse fatto gli interessi del popolo, la sua coscienza si sarebbe opposta acchè negli anni del la guerra il dazio del comune fosse sfruttato da una Ditta privata la quale avrà incassato ben più di 13 o 20 mila lire annue.

Non deve essere compito dell'Autorità superiore, per l'umanità e giustizia, di preferire gl'interessi dei singoli, ma bensì quelli della collettività che desidera vivamente e reclama con giusto diritto che il dazio sia amministrato dai dirigenti comunali. Non è abbastanza misterioso il fatto che, solo nel Comune di S. Leonardo sia stata ordinata un'inchiesta oppure un controllo sul dazio da parte di un Commissario inviato dal Prefetto? E perchè tanto ostruzionismo? Non si considera lo stato normale delle cose lasciate dal nemico, causa il quale, la riscossione non può essere fatta con quella precisissima regolarità.

Come può essere certo, il sig. Predan che, il Comune introiterà alla fine d'anno, meno di L. 13.000 esclusa la tassa di guerra?

Pensi quel popolo che ha sofferto, che ha combattuto per la civiltà, libertà e giustizia ora combatte a pien diritto contro le corruzioni e gli sfruttamenti.

Festa pro Combattenti. — Ci scrivono 20:

La festa di sabato scorso in S. Leonardo, riuscì nel modo più soddisfacente. Tutto si svolse in armonia al programma dei festeggiamenti tracciati da questa Sezione.

La mattina si presentò propizia con un splendido sole e aria che pertutta la giornata fece mitigare il caldo. Archi addobbi e bandiere, davano al paese un aspetto veramente pittoresco.

Verso le ore 9,30, giunsero le autorità civili e militari, ricevute in una sala del Municipio dal Presidente della Sezione sig. Antonio Faidutti. Fu subito notato l'Ill.mo sig. Sottoprefetto di Cividale cav. Enrico Medai, accompagnato dalla sua gentile signora, l'Ill.mo cav. uff. dott. Francesco Accordini, il sig. Carlo Iussig Presidente della Sezione Combattenti di S. Pietro ed il segretario della medesima, sig. Atman, il sindaco di S. Leonardo sig. Predan ed il sindaco di Drenchia sig. Crainich, il segretario sig. Ferro, il quale è anche consigliere di questa Sezione.

Fra le autorità militari, v'era una larga rappresentanza di Ufficiali della 37.a Divisione ed il Tenente dei Carabinieri Comandante la Tenenza di Cividale.

Alle ore 10 al suono della marcia reale da parte della banda militare della 37.a Divisione, si iniziò la cerimonia della bandiera, che apparse splendidissima nei suoi fulgidi tricolori setati con l'artistico stemma d'Italia nel centro. Sulla piccola piattaforma appositamente preparata, salirono le signorine del Comitato: sig.na Giuseppina Sittaro, Gariup Maria, Zanutto Antonia, Tomasettig Luigia, Tomasettig Maria, Tomasettig Giuseppina, Tomasettig Rosa, Vogrig Angelina, Pich Giustina e Battistoni Gilda; tutte munite di un bracciale tricolore al braccio sinistro.

La sig.na Sittaro, ai cui lati aveva il Presidente Faidutti e Segretario Stevan; pronunciò con molta grazia e chiarezza il discorso inaugurale che fu seguito da vivissimi applausi e congratulazioni.

Dopodichè il Presidente, con appropiate parole, porse in nome dei combattenti associati, il saluto ed i più vivi ringraziamenti alle donne del canale di S. Leonardo, offerenti la bandiera ed in particolar modo al comitato delle signorine che con lodevolissima iniziativa e abnegazione di sentimenti hanno composto il prezioso dono.

Il sig. Sottoprefetto, ebbe poi la degnazione ed il gentile pensiero di pronunciare delle parole significative per i combattenti, ai quali porse il suo caldo saluto e fervido augurio.

Sorse quindi a parlare il sig. Gino Stevan, l'oratore con chiarissima ed eloquente parola, mise in rilievo gli elevati sentimenti patriottici di questi combattenti denotando la loro fede inconcussa verso la grande madre comune, i quali uniti agli altri fratelli d'Italia, oggi rappresentano per essa la forza viva, essendo essi i custodi della vittoria, e solo ad essi deve la vita. Termina, col volgere un mesto pensiero ai nostri caduti ed una commossa perorazione che riscontrò applausi vivissimi e fragorosi battimani. Venne il sig. Iussig, il quale portò il fraterno saluto della Sezione consorella di S. Pietro e con poche e marcate parole ispirate sulle massime Mazziniane dei diritti e doveri; come i combattenti hanno compiuto e sono pronti a compiere dei doveri verso la Patria, devono parimente ottenere i diritti nel senso più giusto e umano, e non che questi gli sieno ostruiti o tolti in conseguenza di azioni che hanno assoluta tendenza allo sfruttamento come quello di vero tipo e marca americana.

Si svolse poscia, il programma dei cori diretti con valentia dal sig. Luigi Qualizza nei quali fu degno di nota il basso Pauletig Giuseppe. Questi furono oltremodo applauditi.

Terminata la cerimonia, sotto l'abile direzione del sig. Stevan, si formò il corteo dei combattenti con la bandiera preceduta dalla musica al quale presero parte tutte le autorità presenti.

Percorso le frazioni di Merso e S. Leonardo, il corteo si sciolse a Scrutto, dove venne depositata la bandira dopo che gli associati sfilarono innanzi.

Alle ore 12, fu aperta la Pesca di beneficenza con ricchi doni. Alle ore 15, fu dato principio alla festa da ballo, con l'orchestra di S. Pietro che suonò egregiamente

Vada un meritato elogio ai sigg. Gino Stevan e Antonio Faidutti che coadiuvati da Angelo Scaunich e Angelo Urbanig, seppero abilmente organizzare la festa dando un così squisito carattere patriottico affatto nuovo in quei paesi. z.

DA MARTIGNACCO

La costituzione della sezione del P. P. I. — Ci scrivono 20:

Giorni fa il Comitato provvisorio locale del partito Popolare italiano, ha invitato l'avv. Pettoello di Udine a tenere una conferenza per la costituzione della Sezione del Partito.

L'invito venne diramato dal Comitato provvisorio e l'adunanza ebbe luogo presso il Sig. Pietro Lizzi, con la presenza di circa 50 persone.

Dopo la perorazione dell'avv. Pettoello, venne dal medesimo letta la lista dei seguenti nomi per la formazione del Comitato direttivo: Marinatto rag. Antonio — Conte Deciani rag. Antonio — Filippo Morandini — Furlani Giuseppe — Cecchini Cornelio — Pagnutti Ettore — Però Leonardo e Colloredo Fiori.

Pare che ben pochi abbiano aderito a far parte del partito e che iscritti a tutt'oggi oltrepassino di poco la diecina.

Inoltre, vi informo, che siccome alcuni membri del Consiglio eletti dall'assemblea non erano stati prima interpellati manifestano il proposito di non accettare. Il sig. Cecchini Cornelio, anzi ha già rassegnato le sue dimissioni.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 1.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

VETRINE porta con cristallo, imposte per negozio, portone casa civile in vendita presso Ferrucci — Udine, via Cavour, 14.

UNA BORSA contenente biglietti di servizio ferrovia, 2.a classe, chiavi e documenti, venne smarrita da via Aquileia alla Stazione. Mancia competente portandola alla mensa dei ferrovieri, in Stazione.

VENDESI od AFFITTASI villa, giardino, orto, colle, termosifone, bagno e luce in Tavagnacco. Rivolgersi Randi, in Tavagnacco o in Udine, via Manin, 13.

MOBILI, — Camere 6 da letto due persone stile semplice rinomata fabbrica luci cristallo vendesi buone condizioni. Rivolgersi Luigi Tess, Cormons.

INVALIDO DI GUERRA, con moglie senza figli, operaio, cerca occuparsi come portinaio o custode presso famiglia o azienda. Buone referenze. Scrivere al Ricevitore postale - Pagnacco.

DA PORDENONE

Un soldato che si annega. — Ci scrivono, 22:

Ieri verso le ore 15 certo Ceroso Francesco di anni 22 da Catania, appartenente alla 63. compagnia Genio, mentre s'ava facendo un bagno nel fiume Noncello, località Revedole, colto da improvviso malore, annegava.

L'apertura dell'Ufficio danni di guerra. — L'Ufficio gratuito, come fu già pubblicato, per la compilazione delle domande risarcimento danni di guerra funzionerà regolarmente in una sala della Società Operaia, lunedì p. v. con il seguente orario, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 tutti i giorni feriali.

I grandi festeggiamenti per il 20 e 21 settembre - La nomina del Comitato. — Ieri ha avuto luogo nella sala municipale, convocata dal nostro R. Commissario regio dott. Cavicchi Odoardo, una numerosissima riunione di cittadini per prendere accordi per i prossimi festeggiamenti da darsi nella nostra città, a favore dei Mutilati ed invalidi di guerra.

Il sig. Conte Barbarich ed il sig. Adamo Vincenzo, presentarono un programma sommario, comprendente la tombola, gare sportive, festival al giardino pubblico, illuminazione, concerti e gran gara al piccione.

Il dott. Puiatti, presidente della Associazione mutilati ed invalidi di guerra, espose pure anche lui un magnifico programma che la sezione sta per svolgere, comprendente fra l'altro la ...zione di mutilati, programma che fra giorni verrà diramato.

Parlarono i signori cav. avv. Cavarzerani, cav. avv. Policreti e diversi altri, e su proposta del cav. Cavarzerani sarà immediatamente devoluta parte della sottoscrizione pro festeggiamenti alla sezione mutilati ed invalidi di guerra.

Venne quindi costituito il comitato esecutivo, e fu nominato a presidente l'avv. Giuseppe Ellero, a vicepresidente il dott. Caviezel A., segretario il sig. Conte R. Barbarich e cassiere il sig. Comadini Antonio.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Offerte al Patronato Scolastico per onorare la memoria della co. Adelia ...ta. — Ci scrivono, 21:

Signora Lena Barnaba, Lire 10 — Margherita Stufferi e figli L. 10 — Emilia Barnaba, 10 — Lea Nigris 10 — Enrichetta Trevisanello, 10 — Antonio e Rosa Fabricio, 10 — Italia Tiziani Marcolini, 5 — Amalia Springolo, 5 — Luigia Ferigo, 2 — Vittoria ...scatti, 10.

Offerte pro Congregazione di Carità. In morte della contessa Rota, la signora Gastorno Teodolinda e figlie elargirono la somma di lire 50 pro Congregazione di carità.

Pro Orfani di guerra. — Presso la locale Pretura funziona un Comitato pro Orfani di Guerra. Pertanto il medesimo avrà cura di occuparsi con intenso amore della sorte degli orfani di guerra e cioè con l'assistenza morale e materiale.

Bicchierata agli ufficiali. — Venerdì scorso, a cura del Comune, venne offerta una bicchierata agli ufficiali dell'XI artiglieria che per ragioni militari furono chiamati altrove. Parecchi furono i brindisi.

L'ucio di conciliatore. — Giovedì prossimo 28 corrente, alle ore 9 nella solita sede sarà tenuta la prima udienza di questo conciliatore.

Assemblea generale dei combattenti. Sabato sera, alle ore 21 nel Teatro sociale avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione dei combattenti invitesi, per discutere e deliberare sui vari importanti argomenti.

Cose dell'Ospedale. — Il Consiglio di amministrazione del Civico Ospedale nella seduta 21 corr. approvò il bilancio preventivo per l'esercizio 1919 con un pareggio di lire 264871.43.

Deliberò di soprassedere per ora alle varie richieste di vendita di alcuni terreni di proprietà dell'Ospedale.

DA MAIANO

Pro Mutilati. — Ci scrivono, 21:

A beneficio dei mutilati ed invalidi di guerra e degli orfani, domenica 24 corrente si terranno qui grandissimi festeggiamenti.

Ecco il programma:

Ore 16: Corsa ciclistica per dilettanti. Percorso: Maiano, Tolmezzo, S. Tomaso, S. Daniele (Bersaglio) bivio Fagagna, Caporiacco, Casali Camino, ...rla, Maiano (chilometri 18). — Premi: 1. Medaglia d'argento vermeille; 2. Medaglia d'argento grande; 3. id. media; 4. e 5. id. piccola; 6., 7., 8. id. bronzo. Agli arrivati in tempo massimo (50 minuti) diploma di onore.

Le iscrizioni si ricevon presso il signor Ettore Riva, Officina Meccanica, Maiano.

Tassa L. 3.

Interverrà alla bella festa anche il nostro deputato on. Gino di Caporiacco.

Dopo le corse, sulla Piazza Umberto primo, avrà principio una grande festa da ballo con distintissima orchestra.

Fuochi pirotecnici ed illuminazione a giorno, renderanno più bella la serata.

Concorrendo tutti a rendere grandiosa e gaia la festa e cospicuo l'incasso, noi daremo ai nostri valorosi mutilati ed ai poveri orfani di guerra, prova della nostra simpatia e della nostra riconoscenza.

DA CIVIDALE

Ufficio denunzie danni di guerra. — Ci scrivono, 22:

Per cura del Municipio è aperto un ufficio per la compilazione delle denuncie per i danni di guerra.

Le denuncie che non superano le lire 5000 vengono estese gratuitamente, quelle superiori sono tassate cent. 50 per mille lire.

Onorare beneficando. — Pervennero alla Congregazione di carità le seguenti offerte:

In morte del cav. Lorenzo Dal Lago: Sirch cav. Giuseppe L. 5 — Famiglia Tomasetti di Udine, L. 20.

In morte di Missio Giov. Maria: Sirch cav. Giuseppe L. 5.

DA TOLMEZZO

Triste fine del curato di Vinaio.

Ci scrivono 21:

Stamani alcuni ragazzi che erano scesi in un burrone in quel di Vinaio frazione di Lauco, confinante con Tolmezzo videro disteso al suolo un cadavere, da cui conobbero subito essere quello del capellano di Vinaio, il quale mancava da parecchi giorni.

I ragazzi ritornarono subito a Tolmezzo, e raccontarono la macabra scoperta a quanti incontrarono lungo la via, sicchè in breve tempo ne furono consapevoli tutti i paeselli fra Lauco e Tolmezzo.

Don Pancrazio Zinelli, curato di Vinaio era un ottimo sacerdote di sentimenti patriottici, amatissimo dalla popolazione.

Durante la guerra fu capellano militare e prigioniero a Mauthausen. Rimpatriato dopo l'armistizio non fu più quello di prima: offriva segni manifesti di alterazione mentale e pare certo che questo e non altro, sia stata la causa della sua morte.

—×××—

LETTERE DA GORIZIA

Miseria austriaca

I manifesti in quattro lingue

Ci scrivono 19:

(S. F.) La prima notificazione pubblicata dal neoistituito Commissariato Generale per la Venezia Giulia mediante affissione, che fa bella mostra di sè negli albi della città nostra, notificazione riflettente il cambio della cosidetta miseria austriaca, «cioè degli spezzati in ferro da 20 centesimi, è redatta in nientemeno che in quattro lingue, a similitudine del metodo che vigeva nei beati tempi degli ii. e rr. luogotenenti austriaci.

Come prima affermazione ufficiale dell'Italianità di Gorizia non c'è male; peccato che non è completa, mancando nel caleidoscopio linguistico l'idioma friulano, che il dotto ed illuminato governo austriaco, dopo l'ubbriacatura di Caporetto, aveva elevato al ... di una lingua per sè, coll'intento di creare un'antagonismo tra il Friuli e il Veneto al di là del Livenza.

Ma scherzi a parte e ragioniamo.

L'uso della lingua da parte delle autorità dello Stato nei singoli comuni delle regioni redente dovrebbe regolarsi a seconda della lingua del rispettivo Municipio, il quale essendo un'emanazione della cittadinanza, non può non interpretare la volontà unicamente normativa dei cittadini.

Ora, la lingua usata esclusivamente dal Municipio di Gorizia nei suoi uffici ed in tutte le sue manifestazioni fu, anche sotto la sferza austriaca, l'italiana, onde si spera che l'Italia vorrà conservarla tale e quale, sempre chè il Governo per ragioni di Stato, per ingraziarsi la Jugoslavia, non la sopprima.

Si noti però, che data la mentalità dei goriziani, l'uso di qualsivoglia altra lingua nella loro città da parte delle Autorità costituite sarebbe una provocazione un insulto, che i cittadini, fieri dell'italianità loro non potrebbero tollerare in santa pace. E qui giova richiamarsi alla Torino, il cui consiglio comunale ha deliberato che perfino le insegne dei negozi debbano essere scritte esclusivamente in lingua italiana, esempio che, come bene dice il «Giornale di Udine» del 25 p. p. dovrebbe essere imitato da tutti i comuni d'Italia.

Come il Governo italiano si propone di rispettare la lingua tedesca propria degli abitanti di una parte della regione dell'alto Adige e la parlata slava d'uso alla periferia nord-est, così e tanto più lo stesso Governo italiano dovrebbe far onore alla nazionalità italiana di una città che è, e vuole rimanere italiana.

DA MONFALCONE

Ci scrivono, 21:

LA PATRIA DEL FRIULI

risorga e si affermi con l'esperienza secolare e la colleganza nei sacrifici e nelle aspirazioni comuni e nuove, col carattere sagace e la volontà ferma dei lavoratori tenaci, perchè coscienti.

Essa sia la «Regione» compatta contro i giannizzeri travestiti, interni ed esterni, delle divisioni duramente esperimentate per asservire tutti gli ignari, alla tirannide dei prepotenti. Si costituiscano tosto i collegi plurinominali, del Friuli e di Trieste, onde uomini competenti ed onesti, da veri interpreti degli interessi legittimi in movimento, li rappresentino degnamente.

Monfalcone aspetta fidente e pronta ad essere il nodo naturale degli scambi e delle industrie rifiorenti: verso il seno di Trieste, ove è ovvio tenda il Friuli tutto, ed altresì i retro-territori attratti da rapporti proficui. Ne avverrà così lo spontaneo riassestamento economico ed il desiderato ed urgente equilibrio politico, conservando tutta via gli organismi amministrativi, pratici e consueti in vigore nella zona redenta; ed a Gorizia ne permanga il centro.

I fratelli dell'Udinese ci diano l'ausilio fattivo a spezzare ed a spazzare certi nuclei velenosi e pervicaci contro ogni slancio italiano.

Approvvigionamento. — Da due decadi siamo qui senza gli alimenti necessari, meno la farina. A nulla valsero, nè i telegrammi, nè le proteste inviate all'Ufficio grani di Trieste, dove sembra trascurino la nostra città operosa, con criteri di... gaudenti...

Polvere e polvere. — Ecco l'atmosfera irrespirabile, da mesi, a cagione dei passaggi continui di innumeri autocarri, di vetture meccaniche e di veicoli di ogni sorta; aggiunti alla frequenza del vento locale.

Il Municipio insiste a chiedere i provvedimenti dovuti, presso il Commissariato civile ed il Genio militare, ma l'inaffiamento è dato a stilla a stilla e con effetto irrisorio.

Intanto si soffre, tutto è coperto di bianco, pur anco le macerie ed i rottami, punto decorosi ed igienici, abbandonati con incuria deplorevole; danno ragione a rimostranze generali.

Di molte altre deficienze amare ci occuperemo poi.

DA CERVIGNANO

Scuola professionale — Ci scrivono 20:

Prima della guerra, l'Istituto pel promuovimento delle piccole industrie di Gorizia, aveva istituito nei maggiori centri del Friuli orientale delle scuole professionali che permetteva ai licenziandi delle scuole elementari non solo, ma anche ad adulti, di completare la loro istruzione per l'avviamento ed il perfezionamento nei vari rami professionali.

E fra queste scuole, ottima era quella di Cervignano, sia perchè dotata di cura all'insegnamento, sia per il varicco materiale didattico che permetteva agli insegnanti dedicarsi con ogni lore degli insegnanti stessi. E i corsi erano frequentatissimi.

Ora non sappiamo il perchè queste scuole non vengono riaperte tenuto conto che se ne risente di più il bisogno; anche nella considerazione che i ragazzi da cinque anni furono lasciati in balia a se stessi e che ora più che mai necessita che il futuro operaio raggiunga quel grado di coltura professionale che gli permetterà affrontare con intelligenza l'esercizio dell'industria in cui s'è avviato.

Della necessità di questa scuola dovrebbe sentirne il bisogno, occupandosene, il nostro Municipio; occuparsene seriamente, e per una volta tanto, scrollandosi di dosso quella apatica sonnolenza che, ci spiace dirlo, lo porterà ad un brutto risveglio. E delle recriminazioni postume non sapremo che farne; al danno si aggiungeranno le beffe.

Monumento per la glorificazione del Fante italiano. — Per questo monumento, che verrà eretto sul Carso, Cervignano si prepara a dare il suo contributo.

Un comitato formatosi in seno alla Associazione «Pietro Zorutti» allestirà pel 20 e 21 settembre p. v. dei grandi festeggiamenti che comprenderanno, fra altro, delle gare ciclistiche, podistiche e di calcio, dotate di ricchi premi, che assicureranno l'esito della festa.

Ci consta che l'autorità militare darà tutto il suo prezioso appoggio, ed i cittadini tutti metteranno tutto il loro impegno per concorrere alla riuscita della festa, che per lo scopo cui verrà data potranno dimostrare la loro gratitudine al glorioso Fante, che per sempre ha redento questo nostro Friuli.

DA CORMONS

Benemerenze. — Ci scrivono 23:

Durante le operazioni di guerra funzionò qui egregiamente, diretta con cura ed abnegazione dalla signora Olga Morpurgo, l'«Ufficio Notizie» per le famiglie dei militari. Il Ministro della guerra, con deliberazione presa dal Consiglio di Presidenza conferiva la medaglia d'argento ed il nastrino con quattro stellette alla Signora Olga Morpurgo; ed alla signora Irene Marni la medaglia di bronzo con natrino a tre stellette per le loro benemerenze.

—+✱+—

Tribunale di Udine

Condanna di ladri e di ricettatori

L'altro ieri venne discusso il processo per furti di vario genere e ricettazione contro i seguenti imputati:

Stringhetti Umberto d.o Piero Bello fu Giov. Batt. di anni 35; Zoratti Gerardo fu Gerardo di anni 22 da Povoletto, ma domiciliato a Udine, entrambi più volte condannati; De Fant Silvio detto Ciro fu Antonio di anni 18, gelatiere da Forni di Zoldo, ma domiciliato a Udine, incensurato; Driussi Pietro detto Valen di anni 50, facchino, più volte condannato; Blasoni Riccardo di Natale, della frazione di S. Rocco, muratore e salumaio, incensurato; di Brenardo Girolamo di Giovanni, d'anni 28, agricoltore, da Mereto di Tomba, incensurato; Cristofoli Clemente di Giov. Batt. agricoltore, incensurato da Tomba di Mereto, Manfredo Ernesto di Giov. Batt., di anni 25, da Zuracco (Remanzacco), venditrice ambulante, moglie dello Stringhetti; Sandrini Giuseppina fu Giov. Batt. di anni 45, nata a Rubignacco, madre dello Zoratti. I primi 5 si trovavano in istato d'arresto fin dai primi di maggio; gli altri quattro, erano stati arrestati anch'essi in quell'epoca, ma poi rilasciati.

Presiedeva il cav. Domini, presidente del tribunale P. M. avv. Ciolella.

Difensori: avvocati Bertacioli, Centazzo, Cosattini, Driussi, Turco e Zagato.

Giovedì vennero interrogati gli imputati, i testi e parlarono il P. M. e i difensori.

Ieri mattina il tribunale pronunciò la seguente sentenza:

Stringhetti anni 5, mesi 1 di reclusione e 350 lire di multa.

Zoratti anni 2, mesi 3 e 175 lire di multa;

De Fanti mesi 9 e giorni 21;

Driussi anni 3, mesi 2, giorni 10;

Blasoni anni 1, mesi 6, lire 300;

Di Bernardo e Cristofori, lire 50 di multa.

Le donne vennero assolte.

Cronaca cittadina

Per gli anticipi sui danni di guerra

Il locale Comitato di credito dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, ci comunica di avere già esaminato e portato a deliberazione le prime domande di antecipazione su danni di guerra che gli erano state inoltrate, corredate dei documenti prescritti dalla legge per la concessione delle antecipazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine, la Banca Cooperativa Udinese, la Federazione cooperativa agricola friulana e la Banca Cooperativa di Codroipo, sono gli istituti operanti nella giurisdizione del locale Comitato che, quali Istituti partecipanti dell' Istituto Federale, sono incaricati di raccogliere le domande di antecipazione che sono poi esaminate e deliberate dal Comitato di Credito locale.

I detti Istituti, oltre a fornire ai richiedenti le norme istruttive per la compilazione delle domande, forniscono anche gli stampati per la loro redazione.

Società di mutuo soccorso fra agenti di comm.

Riceviamo la seguente:

Egregi consoci,

Affinchè la nostra Società possa continuare le sue splendide tradizioni e l'opera sua benefica della quale diede fulgida prova anche durante l'esilio ora che siete chiamati a rinnovare la rappresentanza sociale, vi proponiamo la seguente lista, invitandovi a votarla compatti.

Per la Commissione elettorale: E. Santi.

Consiglieri: Benedetti Sante — Cattaruzzi Umberto — Cescutti Silvio — Clapiz G. Batta — De Pauli cav. Gio. Batta — Della Torre Cesare — Fracasso Enrico — Galliussi Luigi — Kius si Gino — Manganotti Antonio — Ortiga Francesco — Picilli Agostino — Reccardini Valdemiro — Steiz Giovanni — Terenzani Guido.

Revisori dei conti: Zamolo Giacomo — Doretti Emilio — Marcotti Odorico.

Si rammenta che la votazione avrà luogo presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso, via del Ginnasio n. 16, sabato 23 corr., dalle ore 20,30 alle 22 e domenica dalle 9 alle 12.

A proposito di una dimissione

Siamo informati che l'egregio avv. cav. Fabio Celotti ha date le dimissioni da assessore del comune non già soltanto per l'incarico avuto dal Cotonificio udinese, ma perchè tutto il cumulo di occupazioni a lui derivanti e dalla cura degli interessi propri e dallo studio come avvocato, gli tolgono la possibilità di attendere all'assessorato con l'attività e la diligenza che gli attuali momenti richiedono.

COMITATO PROVINCIALE PRO ORFANI DI GUERRA

Adozione degli orfani di guerra e dei nati fuori di matrimonio nel periodo della guerra.

Il R. Prefetto, presidente del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra comunica quanto in appresso:

«Con decreto legge 31 luglio 1919, N. 1357, vennero date norme per l'adozione degli orfani di guerra e dei nati fuori di matrimonio nel periodo della guerra. A termini del predetto decreto gli orfani di guerra inscritti nell'elenco generale prescritto dalla legge 18 luglio 1917, N. 1143, possono essere adottati in età inferiore ai 18 anni. Se gli orfani minori ai 18 anni sono soggetti alla patria potestà il consenso sarà dato dal genitore previa approvazione del Comitato provinciale. I rapporti fra genitori adottivi e orfani di guerra sono sottoposti alle norme stabilite dal codice civile. Le stesse disposizioni sono estese ai fanciulli nati fuori matrimonio nel periodo della guerra fino al 31 dicembre 1919 non contemplati dall'art. 3 della legge 18 luglio 1917, dei quali ha filiazione non sia stata legalmente riconosciuta o dichiarata. L'assenso per essi all'adozione è presentato dal tutore, previa approvazioni del consiglio di tutela o della Amministrazione dell'Ospizio a sensi dell'art. 262 del codice civile».

Sulle norme contenute nel decreto legge 31 luglio 1919, N. 1357, il Prefetto Presidente del Comitato provinciale richiama l'attenzione dei Signori Sindaci e dei Presidenti delle Commissioni Comunali di vigilanza.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al Comitato provinciale pro orfani di guerra.

ECHI DI CRONACA

FRANGIE, BORDINI, CORDONI, AGRAMANI per tappezzeria ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason, Udine, Piazza Mercatonuovo.

Per l'inaugurazione del Campo della Associazione Sportiva Udinese

Per i grandi festeggiamenti sportivi che avranno luogo nella giornata di domenica 31 agosto corr. sono già pervenuti molti e ricchi premi per le diverse gare. Ecco i premi speciali:

Medaglia d'oro di S. M. il Re alla Società col maggior numero di premiati nelle gare podistiche ed atletiche.

Medaglia d'argento del Ministero della Guerra al Reparto militare col maggior numero di premiati (come sopra).

Medaglia di argento del Ministero della marina al militare meglio classificato.

Medaglia d'oro del sig. Cesare Scoccimarro al socio dell'A. S. U. primo arrivato nel Giro del Friuli.

Gran Coppa del sig. Cesare Scoccimarro al primo arrivato dei corridori che parteciparono al precedente giro del Friuli.

Grande medaglia d'oro del sig. Minisini cav. uff. Francesco al vincitore dell'assalto di boxe.

Al secondo medaglia d'oro dono della Banca Commerciale Italiana.

Grande medaglia d'oro del sig. Ugo Degani all'udinese meglio classificato nelle gare di lancio e getto.

I mutilati ringraziano

Alla sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, sono pervenute le seguenti offerte:

Banca del Friuli, in morte del cav. Lorenzo Dal Lago lire 50 — Teresa S... ved. Levis lire 100 — Famiglia Vendramin in morte di Santo Merlino L. 10 — Domenico Zoia in morte di Luigia Pravisani lire 5 — Carlo Sporeni e Matilde Sporeni Diana per componimento di una vertenza lire 75 — Vuga cap. Vincenzo L. 20 — Avv. Brosadola Giovanni L. 20.

La sezione, grata, ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Tramvia a vapore Cividale-Caporetto

Da ieri è entrato in vigore il seguente orario:
Partenza da Cividale: Ore 7,45 — 19.5.
Arrivi a Caporetto: ore 10 — 21,20.
Partenze da Caporetto: ore 5.10 — 16,20.
Arrivi a Cividale: Ore 7,25 — 18,40.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Il «Barbiere di Siviglia»

Vivissima è l'attesa per il «Barbiere di Siviglia» che, come annunciammo, andrà in scena questa sera.

Dalle prove generali, alle quali assistemmo ieri sera, si può fin d'ora assicurare un entusiastico successo al bel lavoro rossiniano.

Le parti sono così divise: Protagonista ne sarà il baritono Pacini, «Rosina» la Dalmazia Cappelli, «Conte di Almaviva» il tenore Vogliotti Giuseppe, i tre artisti che nel «Rigoletto» ottennero il pieno consenso del pubblico. E' da notare che il tenore Vogliotti ha accettato, la importante e difficile parte, sacrificandosi solo perchè lo spettacolo possa riuscire di primo ordine. «Don Basilio» sarà impersonato da Minotti, mentre la parte di «Don Bartolo» sarà sostenuta dal basso Rebonato Gaetano, che è reduce dai maggiori teatri di Spagna, ove ottenne grandi successi.

Ripetiamo che i prezzi d'ingresso al teatro e dei posti a sedere sono stati ribassati.

Già buona parte dei posti sono stati prenotati.

Cinema Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Questa sera il successo degli artisti è stato veramente grandioso. Le due artiste Bluette e Doreal si attirano ogni sera sempre più le simpatie del pubblico. La coppia Babbi, insieme al due Serro, devono fare ogni sera dei bis, perchè applauditissimi. Infine il comico Walter è veramente il beniamino degli spettatori. Questo celebre comico, ogni sera si produce con nuove ed esilaranti macchiette.

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

Ancora un immenso successo si è registrato ieri sera in questo elegante Salone con la bellissima proiezione: «Quo Vadis?» che si rivede sempre volentieri per l'artistica esecuzione e per la grandiosità delle scene.

Questa sera replica dalle ore 17,30 in poi.

VOCI DEL PUBBLICO

Il «Vespasiano» massimo

Si tratta del Liceo (già sede del Comando Supremo), e adiacenze.

Non v'è gregario o proletario che vi passi senza una spruzzatina sulle balaustre, come i cani sui paracarri.

Nella piazzuola poi di via Cairoli, là attigua, tutti fanno il comodo loro, senza nemmeno badare alle coppie, ivi frequenti, degli spasimanti.

Da una quindicina di giorni, innanzi e accanto al Liceo, pullula uno sciame di monelli, nudi e indisturbati ai fili, entro e fuori la roggia. Avranno fatto così anche un anno fa?

No. Allora erano gli adulti barbari che mostravano le avvenenti nudità, e i monelli ne sono le scimmie.

La sistemazione degli avventizi nelle ferrovie dello Stato

ROMA, 21. — E' stato firmato il decreto col quale si provvede alla sistemazione degli avventizi delle Ferrovie dello Stato. Ecco le principali disposizioni dell'importante provvedimento:

Gli avventizi assunti anteriormente al 24 maggio 1915 che abbiano lasciato il servizio per la chiamata alle armi, saranno riassunti, purchè presentino domanda entro tre mesi dalla data del decreto dal giorno del congedamento e godranno di un trattamento di favore rispetto agli altri avventizi, qualora abbiano prestato servizio militare in zona di operazioni. Le Ferrovie di Stato sono autorizzate a nominare aiutanti applicati in prova nel personale delle stazioni fino alla concorrenza dei posti che sono o saranno vacanti entro il 30 giugno 1920 nel ruolo dei sottocapi ed applicati del personale esecutivo delle stazioni: 1) gli aiutanti applicati avventizi in servizio al 1 giugno 1919 che alla stessa data abbiano prestato servizio ininterrotto con tale qualifica almeno per un anno; 2) gli aiutanti applicati che nel periodo dal 1 luglio 1914 al 1 giugno 1919, abbiano prestato ininterrotto servizio anche soltanto per sei mesi, ma cumulativamente per un anno col servizio militare prestato sino dal 1 giugno 1919 e siano stati chiamati per la guerra mentre erano in servizio ferroviario; 3) gli aiutanti applicati avventizi che nel periodo dal 1 luglio 1914 al 1 giugno 1919 abbiano prestato servizio ininterrotto per tre mesi, ma che chiamati alle armi mentre erano in servizio ferroviario, abbiano entro il 1. giugno 1919 prestato servizio militare in corpi mobilitati e in zona di operazioni per almeno sei mesi. La nomina è subordinata al possesso dei requisiti voluti dal regolamento per la ammissione del personale in prova, nonchè a titolo di studio.

Potranno essere nominati ajutanti applicati in prova gli avventizi dei gradi XI e XII e gli aiutanti del personale ferroviario provvisorio che, avendone i requisiti, facciano domanda entro tre mesi. Le Ferrovie dello Stato sono autorizzate a nominare scrivane in prova, con decorrenza dal 1 giugno 1919 nel limite della metà dei posti vacanti, le scrivane vedove ed orfane degli agenti delle ferrovie dello Stato che al primo giugno si trovavano in servizio da almeno un anno e posseggano i requisiti voluti dal regolamento. Possono essere nominate commesse di seconda classe in prova le scrivane avventizie che al primo giugno si trovavano in servizio da almeno un anno ininterrotto e posseggono i requisiti prescritti.

Il decreto contiene anche l'elenco delle altre categorie di personale che possono essere nominate in prova. Agli avventizi che al primo giugno si trovavano in servizio ininterrotto da sette mesi e cessarono dal servizio per qualsiasi motivo, entro il 30 giugno 1920 sarà corrisposto un compenso pari a due giornate e mezza di paga per ogni mese di servizio prestato con un minimo di una mensilità.

RECENTISSIME

Le prime istruzioni per le elezioni generali

ROMA, 22. — Con circolare del 16 agosto che è in corso di distribuzione, il presidente del Consiglio ha dato le prime istruzioni ai prefetti, sottoprefetti, presidenti e cancellieri di tribunali, sindaci e segretari comunali, per l'esecuzione della nuova legge elettorale politica del 15 agosto 1919, n. 1401.

Tali istruzioni riguardano specialmente i termini delle operazioni preliminari; l'obbligo dei sindaci dei capoluoghi di provincia, di portare a conoscenza del pubblico le convocazione dei comizi, l'obbligo dei sindaci di tutti i Comuni del collegio di rilasciare nel termine improrogabile di ventiquattro ore i certificati di iscrizione nelle liste elettorali che siano richieste dai sottoscrittori di liste di candidati e di pubblicare nell'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici il manifesto a stampa contenente tutte le liste coi relativi contrassegni, gli adempimenti delle prefetture e delle commissioni elettorali provinciali dei capoluoghi di collegio in ordine ai ricevimenti, alla revisione, alla stampa e alla trasmissione delle liste dei candidati; quelli in fine dei funzionari di cancelleria e dei segretari comunali relativamente alla designazione dei rappresentanti di lista ed alla presentazione della scheda tipo, la quale è stata res obbligatoria dalla nuova legge.

Si stanno già preparando le altre istruzioni concernenti le operazioni preliminari, quelli degli uffici elettorali, sezioni, e quelle degli uffici centrali, coordinate al nuovo testo unico che sarà tra pochi giorni sottoposto al parere della commissione della Camera che fu incaricata dell'esame della proposta di legge.

Agli ufficiali in congedo
L'ordine del giorno del gen. Diaz

ROMA, 22. — Il Capo di Stato maggiore dell'Esercito ha diretto a tutti gli ufficiali dell'esercito mobilitato delle categorie in congedo, il seguente ordine del giorno:

«A tutti gli ufficiali mobilitati delle categorie in congedo.

«Signori Ufficiali! — A voi tutti, ufficiali delle categorie in congedo, che la smobilitazione restituisce ai consueti ordini della vita civile, mi è grato esprimere la mia gratitudine per la collaborazione oltremodo preziosa che durante la guerra avete dato ai fini della vittoria, e porgere il saluto dei camerati dell'esercito permanente coi quali avete diviso, in largo tributo di sangue e di gloria le aspre vicende di quattro anni di guerra. Chiamati in difficili contingenze ad una nuova forma di vita e di opere, assunto per la maggior parte dopo un periodo di preparazione brevissimo, il non lieve e non facile compito di essere guida ed esempio agli uomini lanciati nel turbide della lotta immane, quasi due volte duplivanda l'efficienza numerica dei quadri, avete portato all'esercito il concorso fecondo del vostre patriottismo, del vostro intelletto, della vostra energia. Prontamente fusi con gli ufficiali del servizio attivo permanente, supplendo col fervore dell'entusiasmo e con la tenacia del volere alla brevissima preparazione, avete dato sempre prove indiscutibili di mirabile valore ed abnegazione e vi siete posti d'esempio ed incitamento ai vostri soldati. Il collocamento in congedo non vi allontana, però, dall'esercito. Le vicende di questi ultimi anni vi hanno ancora più intimamente fusi con la nazione. In ognuno di voi resterà vivo il ricordo e l'orgoglio di quanto in esso, scuola virile di coraggio, di fermezza e di sacrificio, si è compiuto. Sono certo che voi continuerete ad essere, nella vita civile, gli educatori del popolo, nell'amore della patria e delle sue istituzioni, compito nobilissimo che spetta sopratutto a chi, come voi, può dire: «Io ero là dove si è combattuto e si è vinto».

Messaggio dell'on. Nitti alla Polonia affidato ad un aviatore

ROMA, 22. — Affidandolo ad uno dei piloti che sono partiti in volo per Varsavia, il presidente del Consiglio on. Nitti ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri polacco, signor Paderewski, il seguente messaggio:

«Profitto del 1.o viaggio aereo, che tanto ravvicina le nostre due capitali, per inviare a V. E. l'espressione dei sentimenti cordiali e devoti del collega italiano, insieme ai fervidi voti che con me formula tutta l'Italia, per la prosperità e la fortuna della risorta Polonia. Quaranta milioni di cuori italiani hanno partecipato con gioia profonda a quella dei polacchi ritrovanti la loro patria gloriosa».

Il Giappone ha concesso l'autonomia alla Corea

LONDRA, 21 — (Ritardato) **Secondo un rescritto imperiale, pubblicato martedì a Tokio, sarà concessa l'autonomia alla Corea, che beneficierà delle riforme tendenti all'«Home Rule». Il Governo civile sostituirà quello militare; la polizia civile rimpiazzerà la gendarmeria militare ed i coreani godranno dei medesimi diritti dei giapponesi.**

Grave disgrazia in America a bordo d'un vapore italiano

LONDRA, 21 — (Ritard.) Il «Lloyd» ha da Galveston che il 20 corr., a Port Arthur, nello Stato del Texas, si è verificata una esplosione a bordo del vapore italiano «Nettuno». Si deplorano alcuni morti e feriti.

Atto di solidarietà con gli italiani dei minatori dell'Australia

LONDRA, 22. — Si ha da Kalgorlie (Australia) che il 21 corrente, in seguito ai disordini colà avvenuti, i soldati smobilitati hanno chiesto il rinvio di tutti gli italani celibi dei distretti auriferi. L'Unione dei muratori ha protestato contro questa richiesta.

Notizie sommarie

LISBONA, 22. — Petro Martine partirà domani da Lisbona per Roma, ove prenderà possesso della legazione del Portogallo presso il Vaticano.

PARIGI, 22. — Stamane giunse il Patriarca Maronica Hoyet, accompagnato da diversi vescovi e dai rappresentanti di tutte le popolazioni del Libano; egli fu ricevuto alla stazione dal rappresentante del Ministro Pichon.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45
Udine-Cormons-Trieste: 6,30 — 16 [illegible]
Udine-Pontebba: 615 — 17.40
Udine-Cividale: 8 — 10.45 — 18,50 — 11,20 — 16.15.
[illegible] (Caporetto): 7,51 — 19,11
Stazione per la Carnia-Villa Santina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-[illegible]: 5.35 — 15.35

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11.30 — 19.48
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,40 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 —
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.58 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9.10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.

Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,00 — 15.40.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago
Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 16,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11,40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Pordenone-Cordenons
Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.
Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
» supera L. 10 e non »	50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.